

News & Wine



NY Wine Experience

Da Antinori ad Allegrini, da Biondi Santi ad Altesino, da Gaja a Casanova di Neri, da Ciacci Piccolomini d'Aragona a Eredi Fuligni, da Fattoria dei Barbi a Siro Pacenti, da Il Poggione a Valdicava: ecco le etichette che parlano di Montalcino tra le oltre 40 griffe del vino italiano protagoniste del "New York Wine Experience" 2014 by Wine Spectator, la rivista n. 1 degli enoappassionati degli States, di scena dal 16 al 18 ottobre. Una conferma della passione degli americani per il Brunello che spicca tra le migliori etichette del Belpaese, insieme a mostri sacri del vino francese come Château d'Yquem o Château Haut-Brion, e mondiale, come Chateau Musar e Torres.

PROFUMERIA ITALIANA SALVIONI - MONTALCINO

Agenda

Torna la "Storia Agraria"

Al via, l'edizione n. 17 del "Laboratorio Internazionale di Storia Agraria" dal titolo "L'alimentazione contadina nell'Europa Medievale e Moderna", che ritorna a Montalcino da venerdì 5 a lunedì 8 settembre 2014. Promosso dal "Centro di studi per la storia delle campagne e del lavoro contadino", il Laboratorio vuole formare i giovani studiosi dando loro un'opportunità formativa unica, attraverso seminari e conferenze di altissimo livello. Domenica 7 settembre è la volta del premio "Città di Montalcino", assegnato ad Antonio Parisella e Martina Guideri.

Soci@l

Dalle viti alla pastorizia

Il Pit, attraverso il quale 400 ettari di vigneti di Brunello dovrebbero essere convertiti a pascoli, potrebbe sconvolgere l'intero assetto economico del territorio cambiando il volto di Montalcino, non solo dal punto di vista paesaggistico. Cosa pensate di questo provvedimento? Quali potrebbero essere le conseguenze per i cittadini e per chi lavora nel settore vitivinicolo? Scrivete a info@montalcinonews.com.

ALLE LOGGE DI PIAZZA
WINE BAR - CAFFETTERIA
DEGUSTAZIONE VINI DI MONTALCINO E PRODOTTI TIPICI
MONTALCINO - Piazza del Popolo - Tel. 0577. 84 61 86

Cultura & Paesaggi

Pit 2014: dai vigneti di Brunello ai pascoli?

I filari di Brunello di Montalcino sembrano essere in pericolo e non per cause naturali o climatiche ma per il Pit 2014: secondo il Piano di Indirizzo Territoriale, varato dalla Regione Toscana, alcune zone del territorio di Montalcino (sono interessati più di 400 ettari di vigneti di Brunello), dove oggi crescono rigogliose le viti di Sangiovese, potrebbero diventare pascoli verdi per le pecore. Sembra assurdo ma è la realtà dei fatti. Nelle schede di ambito del piano, infatti, si fa riferimento ad alcune aree toscane coltivate a vigneti, tra cui le zone del Brunello, del Nobile e del Chianti, che non sarebbero in linea con i parametri paesaggistici della Regione. Le conseguenze? L'impossibilità per i vignaioli di reimpiantare vigne e l'obbligo di convertire i propri vigneti a campi per il pascolo. E, a Montalcino, è subito allarme. Associazioni di categoria, ma anche vignaioli e non solo si sono già messi in moto per presentare in Regione le proprie osservazioni. In prima fila, il Consorzio del Brunello che ha inviato una lettera ufficiale al Governatore della Regione Toscana Enrico Rossi e all'assessore all'agricoltura Gianni Salvadori dove si legge: "in seguito a vari incontri nei quali è stato esposto il "Piano Territoriale con valenza di Piano paesaggistico" denominato Pit, il Consorzio Le manifesta forti perplessità all'attuazione del Piano che, non solo sconvolgerebbe il tessuto economico del territorio di Montalcino, che è in connubio viscerale ormai da secoli con quello paesaggistico, ma renderebbe vani tutti gli sforzi intrapresi fino ad oggi e che hanno reso celebre il nostro territorio in tutto il mondo. Tutti i produttori sono convinti, infatti, che la forza della loro economia (e quella di tutto l'indotto toscano) è data dall'unione di tre elementi imprescindibili l'uno dall'altro - Montalcino, i suoi vini, il suo paesaggio - e per questo trattati con la massima cura e rispetto, come riconosciuto dall'Unesco". Per ora il territorio di Montalcino resta, con il fiato sospeso, a vedere cosa succederà.

Uomini & Terra

Aprire la Torre di Piazza?

Montalcino, come è noto, è un luogo ricco di storia e cultura, tradizioni e peculiarità, luoghi magici da visitare e splendidi monumenti che, purtroppo, in troppi casi, restano chiusi al pubblico. Uno di questi è la Torre di Piazza, uno degli emblemi della città, a cui ogni abitante di Montalcino è legato e per cui si è emozionato quando, dopo anni di restauri, il suono dei rintocchi del suo Campanone è tornato a scandire le ore delle giornate della città. Un monumento simbolo, dunque, tornato a nuova vita, ma che resta chiuso e, se non in rarissime occasioni perlopiù di rappresentanza, impossibile da visitare. Perché non aprire al pubblico questo gioiello della città che potrebbe avere tutte le carte in regola per divenire, con solo dei piccoli lavori di manutenzione ordinaria e, perché no, un biglietto di ingresso, un nuovo luogo di attrazione turistica per Montalcino?



Chiuso Giovedì
Re di Macedonia
Montalcino
Roberta & Antonio
Tel. 0577. 846116 - Cell. 339. 830720 - Email: robertaantonio@re.com
Via Saverio Sabatini 21 - Montalcino - Siena - 53014

LUCIANI Montalcino
IMMOBILIARE

Storia & Attualità

Il problema parcheggi a Montalcino è sempre attuale

Montalcino, luogo affascinante ma anche città dal vasto territorio nel quale gli abitanti sono costretti, per spostarsi, ad usare le automobili. E per Montalcino, per chi qui abita, ma anche per coloro che ci lavorano e per i turisti che scelgono la città del Brunello per le proprie gite o vacanze, la carenza di parcheggi sembra essere una vera e propria piaga di difficile risoluzione. Il problema è reale e, forse, è giunto il momento di affrontarlo in modo concreto e fattivo, senza far finta di nulla e nascondere la testa sotto la sabbia. Sono molte le zone, nel centro storico ma anche collocate subito all'esterno delle mura della città, adibite alla sosta delle automobili, ma probabilmente i posti auto non sono sufficienti a contenere il flusso quotidiano di vetture che affollano la città. Forse un'azione efficace, probabilmente, potrebbe essere quella di analizzare, nel suo complesso, la situazione: verificare quale sia lo stato dei parcheggi esistenti, se il numero dei posti sia adeguato alle esigenze degli abitanti e dei turisti che Montalcino è abituata ad accogliere e se non sia il caso di individuare nuove zone da adibire a posteggi lasciando, magari, libero dalle auto il centro storico, che, così, tornerebbe a risplendere.

FABIO PAPINI
IMPRESA DI PULIZIE
Piazza Matteotti, 4 - Buonconvento - Siena - Tel. e Fax 0577. 807185
E-mail: info@papiinfabio.it